



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)**

**Antifona d'ingresso**

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore.  
«In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò,  
e sarò loro Signore per sempre».

**Colletta**

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

**PRIMA LETTURA** (*Sap 2,12.17-20*)

*Condanniamo il giusto a una morte infamante.*

*Dal libro della Sapienza*

[Dissero gli empi:]

«Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta.

Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 53*)

**Rit.: Il Signore sostiene la mia vita.**

Dio, per il tuo nome salvami,  
per la tua potenza rendimi giustizia.  
Dio, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. **Rit.**

Poiché stranieri contro di me sono insorti  
e prepotenti insidiano la mia vita;  
non pongono Dio davanti ai loro occhi. **Rit.**  
Ecco, Dio è il mio aiuto,  
il Signore sostiene la mia vita.  
Ti offrirò un sacrificio spontaneo,  
loderò il tuo nome, Signore, perché è buono. **Rit**

**SECONDA LETTURA**, (*Giac 3,16-4,3*)

*Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.*

*Dalla lettera di san Giacomo Apostolo*

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo** (*Cf 2Ts 2,14*)

**Alleluia, alleluia.**

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo,  
per entrare in possesso della gloria  
del Signore nostro Gesù Cristo. **Alleluia.**

**VANGELO** (*Mc 9,30-37*)

*Il Figlio dell'uomo viene consegnato... Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.*

+ **Dal Vangelo secondo Marco**

**Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafarnaù. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**



**Preghiera dei fedeli** - Servire è la parola che, da sola, può riassumere tutta la vita di Gesù. Egli si è messo a servizio di tutti gli uomini fino al dono della vita. Chiediamo nella preghiera la capacità di imitarlo in questo fondamentale stile di vita. Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore. **Ascoltaci, o Signore.**

**Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

O Padre, noi ti invochiamo con umiltà e fiducia: aiutaci a confidare non nella grandezza, o negli onori o nella forza, ma nella gioia di servire i nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

#### La logica delle classifiche

In questa venticinquesima Domenica del tempo ordinario troviamo i discepoli ancora in cammino, sia fisico che spirituale. Gesù approfitta di questo tempo propizio per istruirli, sperando in una loro crescita spirituale, voleva prepararli al mistero della sua morte e risurrezione, ma i loro cuori non erano predisposti all'ascolto. Quante volte Gesù cerca di parlare al nostro cuore, ma trova le porte chiuse, o la mente sovraccarica di pensieri? Che genere di pensieri? Spesso come i discepoli ci affanniamo per essere considerati primi in tutto, e tutto ciò porta disordine, scompiglio interiore e ci distoglie dai discorsi di Gesù. Lungo la strada infatti i discepoli discutevano tra loro su chi fosse il più grande. Ed ecco che Gesù ribalta la classifica: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». Questo atteggiamento dovrebbe caratterizzare la vita del cristiano, colui che ha fatto una scelta di vita, con le parole e con le opere, che riconosce in Gesù il "Cristo", che rinnega sé stesso per fare spazio agli altri. Ma il cammino è lungo, pieno di inciampi e non è così immediato ribaltare la "classifica del mondo", non è facile applicarlo nelle comunità, nelle parrocchie, in famiglia. Spesso si cerca di corrompere pure i piccoli, chiedendo loro "vuoi più bene a mamma o a papà?" Gesù ci mette come modello la purezza di un bambino, che non ha preconcetti, che non genera graduatorie....prendiamo esempio dai nostri figli, spesso siamo noi genitori a indurli ad una non sana competizione tra pari. Testimoniamo con la vita la logica del servizio in famiglia, sperimentando "la sapienza che viene dall'alto" che "è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera".

Vera e Francesco

#### Momenti per riflettere e pregare

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegli queste, oppure altre che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di: Madre Teresa di Calcutta

“Non tutti possiamo fare grandi cose, ma possiamo fare piccole cose con grande amore.”